IMPRESE E TERRITORI Il Sole 24 Ore 17 NOVEMBRE 2026

Assobiotec, percorso al 2036 per trasformare la ricerca in industria

Cristina Casadei

Formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e semplificazione. È su questi quattro fronti che Assobiotec-Federchimica guarda all'"Orizzonte Biotech 2036", un percorso che nasce per trasformare innovazione e ricerca in produzione. Il presidente Fabrizio Greco precisa che non è il piano dell'associazione, ma è «la responsabilità condivisa di un Paese che vuole essere protagonista del proprio futuro». L'associazione ieri ha celebrato quarant'anni di storia al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, a Roma, dove ha svolto l'Assemblea pubblica 2026 e ha ribadito le tappe di crescita di un ecosistema in costante espansione e con una forte presenza internazionale. Le previsioni parlano di una tendenza costante e in linea con la rappresentazione degli ultimi dati ufficiali disponibili di Assobiotec-Federchimica, secondo cui nel 2024 il sistema italiano delle biotecnologie comprendeva circa 6.000 imprese, con 53,4 miliardi di

euro di fatturato e oltre 102.000 addetti, con una crescita rispettivamente del 5%, del 5% e del 4% rispetto all'anno precedente.

Il biotech italiano si caratterizza per una forte proiezione internazionale. Se analizziamo, ad esempio, i dati sull'interscambio commerciale della componente salute si evidenzia un importante cambio di passo del settore. Come rilevato infatti dal recente "Report su interscambio commerciale del settore Life Science" a cura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con riferimento al solo comparto delle Biotecnologie per la salute, l'export mostra una crescita significativa nel periodo 2021-2025, passando da 8,5 miliardi di euro nel 2021 a 22 miliardi di euro nel 2025. Anche le importazioni registrano un incremento, da 10,1 miliardi di euro a 18,1 miliardi di euro. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel suo intervento all'Assemblea, ha ricordato che «all'inizio della legislatura con il ministro della Salute Schillaci abbiamo deciso di insediare qui il tavolo pharma e biotech nella convinzione che sia importante nello sviluppo della nostra politica industriale. Questa assemblea lo dimostra: la vostra è un'industria importante nel Paese, cresce nella Ue più del resto dell'economia, è tra i settori più produttivi e che genera più valore aggiunto e investe sempre più in ricerca e formazione. Il Governo è molto impegnato in sede europea nel sostenere le istanze della nostra industria. Il biotech act, in fase di realizzazione deve servire a facilitare l'attività delle imprese nella ricerca e gli investimenti, oltre a favorire un migliore uso dell'Ai nello sviluppo dei farmaci. È una fase decisiva quella europea in cui il nostro contributo è quello di portare le esigenze del sistema italiano in uno dei comparti di maggiore sviluppo. Nel nostro Libro bianco, il documento di politica industriale Made in Italy 2030, con cui abbiamo voluto portare le esigenze del sistema italiano, il biotech e la salute sono indicati tra quelli che ci stanno dando maggiori soddisfazioni».

Ciò che, però, spesso è mancato è stata una visione di medio-lungo periodo capace di accompagnare l'innovazione lungo l'intera catena del valore, dalla formazione e dalla ricerca allo sviluppo e al trasferimento tecnologico, fino alla produzione e al mercato, in quello che il presidente di Assobiotec, Fabrizio Greco, definisce il Biotech Journey. Dalla salute, in una prospettiva One Health, alla sicurezza alimentare, fino alla

transizione ecologica, il biotech rappresenta oggi una leva fondamentale per affrontare le grandi sfide del presente e rafforzare la competitività del Paese. Greco evidenzia che «in uno scenario internazionale in cui Stati Uniti e Cina corrono e l'Europa accelera con i lavori sul Biotech Act, anche l'Italia deve saper stare al passo. Dobbiamo creare le condizioni affinché le idee possano trasformarsi rapidamente in innovazione, prodotti e valore per la società, lavorando in maniera sinergica e coordinata lungo tutte le tappe del Biotech Journey: il percorso che porta un'idea a diventare un prodotto innovativo. Per farlo servono una visione di lungo periodo, regole certe e la capacità di fare squadra».

Il primo passo del progetto, presentato nel corso dell'Assemblea pubblica, è il documento «Le crepe del sistema – Il quadro, le sfide e le prospettive». Il percorso di «Orizzonte Biotech 2036» proseguirà in dicembre con la pubblicazione del nuovo rapporto realizzato da Assobiotec in collaborazione con il Politecnico di Milano. Nel 2027 entrerà quindi nel vivo il confronto con gli stakeholder dell'intera filiera biotech nazionale. Nel corso dell'assemblea è stato consegnato l'Assobiotec Award 2026 a Diana Bracco, presidente e amministratore delegato dell'omonimo Gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA